

Rassegna Stampa

07-06-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	07/06/2016	30	Dulcis in fundo - Giardini condivisi primavera di Taranto <i>Marina Luzzi</i>	3
OSSERVATORE ROMANO	07/06/2016	3	Cinquemila californiani in fuga dall'incendio <i>Redazione</i>	4
GENTE	07/06/2016	41	La paura corre sui fulmini = . <i>Ido Ruggeri</i>	5
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Clima: la tempesta tropicale Colin avanza verso la costa occidentale della Florida - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Maltempo Sondrio: i 96 sfollati della Valtellina rientrati nelle case - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Giornata Mondiale dell''Ambiente: "E' dovere di tutti operare per salvaguardare la terra" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Previsioni Meteo, Giugno di forte maltempo almeno fino al Solstizio: l'estate non arriva - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Maltempo Australia: costa orientale spazzata via da una tempesta, 3 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Belgio, l'emergenza alluvioni continua: un morto e un disperso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
adnkronos.com	07/06/2016	1	Edificio in fiamme a Parigi, almeno cinque i morti <i>Redazione</i>	14
ansa.it	07/06/2016	1	Maltempo: Francia, fondo per le vittime - Europa <i>Redazione</i>	15
ansa.it	07/06/2016	1	Intenso temporale sul perugino - Umbria <i>Redazione</i>	16
askanews.it	07/06/2016	1	Incendio in edificio di Parigi: almeno 5 morti, due feriti gravi <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	07/06/2016	1	Venezia, fulmine su palazzo causa esplosione: 3 feriti <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	07/06/2016	1	YOUTUBE Tempesta colpisce Sydney: piscina crolla in mare <i>Redazione</i>	19
gazzettino.it	07/06/2016	1	Bomba d'acqua nella notte, allagata - ?un'autorimessa piena di veicoli <i>Redazione</i>	20
ilgiorno.it	07/06/2016	1	Bus del servizio urbano distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	07/06/2016	1	Frana Valdidentro: massi fatti brillare, sfollati tornano a casa <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	07/06/2016	1	Napoli, sembrava un incidente - la verit? choc: fu un omicidio Il Mattino <i>Redazione</i>	23
corriere.it	07/06/2016	1	Maltempo: Francia, fondo per le vittime <i>Redazione</i>	24
corriere.it	07/06/2016	1	Australia: tempesta colpisce costa est <i>Redazione</i>	25
corriere.it	07/06/2016	1	Da Assisi a Genova, Sky tra meraviglie <i>Redazione</i>	26
huffingtonpost.it	07/06/2016	1	Amministrative 2016, referendum, Verdini, partito. Lo scricchiolio nel Pd va oltre la minoranza <i>Redazione</i>	27
ilsecoloxix.it	07/06/2016	1	- Vernazza, frana sulla piazzetta dell'Oratorio: si salva solo la Madonna <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	07/06/2016	1	- Volontari “pescatori”: il mare di Lerici ripulito da rottami e oggetti di plastica <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	07/06/2016	1	Valanghe, super lavoro dei tecnici <i>Redazione</i>	30
lastampa.it	07/06/2016	1	Rogo in strada Volvera a Orbassano: evacuate 12 famiglie <i>Redazione</i>	31
lettera43.it	07/06/2016	1	Da Assisi a Genova, Sky tra meraviglie <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

07-06-2016

corriereadriatico.it	07/06/2016	1	Maltempo, a Casa Leopardilesionato il tetto. Il sindacochiede lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	33
agi.it	07/06/2016	1	Nave in fiamme e nube tossica, maxi esercitazione a Palermo <i>Redazione</i>	34
panorama.it	07/06/2016	1	Firenze dopo Renzi. La buca e lo splendore <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	07/06/2016	1	- Terremoto magnitudo 3.9 sulla costa greca ionica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39

di Marina Luzzi

Dulcis in fundo - Giardini condivisi primavera di Taranto

[Marina Luzzi]

dulcis in fundo di Marina Luzzi Giardini condivisi primavera di Taranto In una scuola media e in un centro polivalente gestito dalla Caritas nel quartiere Tamburi, a due passi dalle ciminiere dell'Ilva. Nascono in questi due luoghi simbolo i primi due giardini condivisi di Taranto. Spazi pubblici che verranno gestiti da cittadini volontari per svolgere attività culturali, giardinaggio o corsi di educazione ambientale. L'idea prende forma dalla rete del progetto di volontariato Reves2, sostenuta da Fondazione con il Sud, con capofila Ã associazione Marco Motolese. Ispirandosi alle esperienze europee di Brest e Berlino, dove si sperimentano nuove produzioni e i cittadini si confrontano su biodiversità e clima, nel capoluogo ionico i volontari hanno lavorato insieme con gli studenti e gli addetti ai lavori, per mettere a punto l'area verde della scuola Alfieri. La cura del luogo ora sarà affidata all'istituto e ad alunni e genitori. Il progetto vede operare in sinergia Aido Taranto, Apmar Puglia, Aie cefalee per la prevenzione e terapia del dolore, le associazioni Solirunners, Sherwood e Fattoria Amici Dante Torraco, la Protezione Civile, il movimento Shalom, l'Age, associazione Genitori Onius di Taranto, nonché laboratori Urbani e l'istituto tecnico industriale Pacinotti. Al centro polivalente dei Tamburi invece, sono stati piantati pioppi, consegnati dal Cnr di Bari. Si è scoperto infatti che questi alberi fungono da "mangiatori" di veleni industriali, dunque serviranno a ripulire la zona dall'incidenza di metalli pesanti. Una sperimentazione che era già partita con successo in altre aree della città. -tit_org-

Cinquemila californiani in fuga dall'incendio

[Redazione]

Cinquemila californiani in fuga dall'incendio WASHINGTON, 6. Resta alto l'aliar- ' è divampato sabato pome in California, colpita da vasti g.. quand0 un camlon dle incendi, in particolare nei pressi di ad alta velocità si e Los Angeles, che hanno provocato schiantato contro un palo de la lulo sgombero di oltre 5.000 persone, ce che, cadendo, ha fatto esplodere 0 ô, " un trasformatore di corrente elettncon q. abitazioni a rischio...,,. ãica. Sono eia. in corso le prime vaPiu di 2.000 vigili del tuoco so-... ó.,.lutazioni dei danni. no impegnati da ore per circoscrivere i roghi, almeno sei dei quali molto estesi, che hanno già distrutto 6.200 acri, in particolare nelle colline a nord di Los Angeles, non lontano da Malibu. Alcuni ordini di sgombero sono stati revocati, ma rimane l'allerta e l'appello alla massima attenzione. Il gigantesco -tit_org- Cinquemila californiani in fuga dall incendio

La paura corre sui fulmini = .

[Ido Ruggeri]

di Igor Ruggeri Una gita ai giardini pubblici e una partitella di calcio, finite entrambe in tragedia, richiamano l'attenzione su un fenomeno troppo spesso sottovalutato: i fulmini. A Parigi 8 bambini e 3 adulti sono stati folgorati nel Parc Monceau e caricati in ambulanza: 4 sono in gravi condizioni. Purtroppo sono bimbi del quartiere, riferisce il vicesindaco di zona Grégoire Gauger, che stavano partecipando a una merenda all'aperto per il compleanno di un amico. È venuto giù il finimondo, stavano cercando un riparo, quando d'improvviso è caduto un fulmine. Così l'allegro ritrovo è diventato un incubo. Nelle stesse ore una partita di calcio giovanile a Hoppstädten, in Germania, è finita nel terrore, con 35 ragazzini feriti dai fulmini. Uno ha centrato anche l'arbitro della gara, trasportato d'urgenza in ospedale con l'elicottero. 1 fulmini, che aumentano notevolmente alle nostre latitudini durante i violenti temporali estivi, provocano conseguenze non indifferenti. Ogni anno uccidono circa 1.000 persone nel mondo e in Italia sono stati responsabili di circa 600 decessi nel periodo dal 1969 al 2002. Eppure la percezione del pericolo da parte della gente sembra ancora insufficiente. Si guarda ai fulmini con fatalismo, come a un evento di rischio remoto che occorre sopportare, conferma Marina Bernardi, fisico del Centro elettrotecnico sperimentale italiano (Cesi), ente che studia questi fenomeni dagli anni Sessanta. Invece anche i fulmini si possono prevedere e monitorare, in modo da ridurre le conseguenze. Le statistiche dicono che negli ultimi anni i casi di persone folgorate diminuiscono. Questo dipende dallo stile di vita e dalle normative, spiega la Bernardi. Si sta poco all'aperto rispetto al passato, trascorrendo molto tempo chiusi in ufficio o in auto. E le leggi attuali sono più severe delle precedenti riguardo agli impianti antifulmine da adottare sugli edifici. Quindi la pericolosità dei fulmini è più contenuta. Tuttavia ci sono ambienti in cui resta elevata, come i crinali di montagna e le distese aperte, senza ripari. Le Prealpi e l'Appennino Ligure sono tra le zone a più alta densità di incidenti, dice Marina Bernardi, ma neppure le pianure sono del tutto esenti dal rischio di un fulmine. Se è in corso un temporale, ripararsi sotto un albero isolato o salire su un campanile non è una buona idea, perché sveltano sul paesaggio circostante e possono attirare le folgori. Non è consigliabile neppure restare vicino all'acqua o a strutture metalliche, in quanto ottimi conduttori di elettricità in grado di propagare con violenza le scariche dei fulmini. Chi sta facendo il bagno in mare e sente il rumore di un tuono, deve subito uscire e trovarsi un riparo, avverte la Bernardi. Va bene anche la propria auto, chiudendo i finestrini ed evitando di toccare le portiere, perché l'abitacolo fa da isolante, come una gabbia di Faraday. In casa bisogna evitare invece il formarsi di correnti d'aria, staccare i dispositivi elettrici, non fare il bagno o la doccia, non accendere fuochi. Se sfortunatamente non ci sono rifugi nelle vicinanze, come è accaduto ai bambini parigini e tedeschi sorpresi dal temporale in un prato, il consiglio dell'esperta è quasi paradossale. La cosa migliore è accucciarsi sul terreno con i piedi uniti sotto il corpo, in modo da non alzarsi come una "punta" sulla superficie, spiega Marina Bernardi, evitando la tentazione pericolosa di scappare sotto un albero per ripararsi dall'acqua. Ma c'è un modo per non trovarsi in una situazione così spiacevole. In generale è fondamentale affrontare il problema subito, alla vista del primo nuvolone nero, senza attendere il fulmine per fuggire. Se poi si vuole rimanere molte ore all'aperto, bisogna fare attenzione alle previsioni del tempo, documentandosi sui siti della Protezione civile o delle Arpa regionali, dove sono segnalati i temporali con un livello elevato di allerta. Chi fornisce a questi enti i dati necessari sui fulmini è proprio il Cesi, che dal 1994 gestisce il sistema di rilevamento Sif, di cui è responsabile la stessa Marina Bernardi. Abbiamo una rete di sensori che rilevano la caduta di un fulmine a 500 chilometri di distanza. La centrale raccoglie tutte queste informazioni e le trasmette in tempo reale agli interessati. Tra i nostri clienti ci sono aziende e privati, come l'agricoltore che viene avvisato di raccogliere il fieno due ore prima del temporale o il viticoltore che vuole sapere quando proteggere le sue piante. Sul sito www.fulmini.it, ci si può abbonare a questo servizio, per programmare gite all'aperto in sicurezza. Igor Ruggeri CON IL TEMPORALE NON STATE

INACQUA ESOTTO GLI ALBERI UNA MAPPA ÁÍÔÉ RISCHIO A destra, una mappa del Centro elettrotecnico sperimentale italiano (Cesi) che segnalaintempo reale i temporali in corso sul nostro Paese. Le zone rosse indicano le aree interessate in un preciso momento, dove è alto il livello di allerta per la caduta di fulmini. In alto, il fisico Marina Bernardi, 49, responsabile del sistema italiano di rilevamento dei fulmini (Sif), gestito dal 1994 rial tornici dal Ã nei FUGGIRE DAL PERICOLO Alcuni fulmini solcano minacciosi il cielo. Al primo nuvolone nero bisogna trovare un riparo sicuro, * senza aspettare che cada il fulmine. Stare all'aperto è pericoloso, dice Marina Bernardi. ILTRAGICO BILANCIO DI PARC MONCEAU Eric Moulin, comandante dei pompieri di Parigi, racconta la dinamica dell'incidente al Parc Monceau, dove 8 bambini e 3 adulti sono stati feriti dai fulmini; 4 di loro sono gravi. -tit_org- La paura corre sui fulmini -.

- Clima: la tempesta tropicale Colin avanza verso la costa occidentale della Florida - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Clima: la tempesta tropicale Colin avanza verso la costa occidentale della Florida Alle ore 11 di Miami (03.00 GMT) l'uragano Colin si trovava vicino alla latitudine 23.6 Nord e la lunghezza 87.8 Ovest, a circa 700 chilometri dalla città di Tampa Di Monia Sangermano -6 giugno 2016 - 23:53[miami-12-maggio-1997-640x466] Alle ore 11 di Miami (03.00 GMT) uragano Colin si trovava vicino alla latitudine 23.6 Nord e la lunghezza 87.8 Ovest, a circa 700 chilometri dalla città di Tampa, sulla costa occidentale della Florida, e si spostava verso norda quasi 15 km/h. Né la velocità di traslazione né quella dei venti massimi sostenuti sono cambiati rispetto al precedente bollettino. Secondo il nuovo bollettino probabilmente stasera Colin, in direzione nord-Nord est ad una velocità superiore a quella attuale, e mantenendo la stessa traiettoria, arriverà fino alla costa del cosiddetto big band della Florida lunedì dopomezzogiorno. Le previsioni del centro nazionale di uragani indica che ci saranno forti piogge in una vasta area che comprende la penisola dello Yucatan (Messico), parte di Cuba, la penisola della Florida e le sue isole. Ci si aspetta che Colin produca accumuli di pioggia da 3 a 5 pollici (76 a 172 mm) con accumuli prossimi in zone isolate di 8 pollici (203 mm) possibili attraverso Nord-Est della penisola yucat n, ad ovest di Cuba e la Florida, ha osservato il CNH. Resta allerta di tempesta tropicale per 24 ore emessa per una zona della costa della Florida compresa tra le località di Indian Pass e Englewood. Il Centro Nazionale di uragani ha indicato che le segnalazioni possono estendersi alle zone settentrionali del territorio degli Stati Uniti. In particolare lungo la costa sudorientale. Il governatore della Florida, Rick Scott, ha ribadito oggi il suo appello agli abitanti dello stato affinché vengano adeguatamente preparati per ondata di maltempo che si avvicina, e la guardia costiera ha fatto anche un appello ai naviganti. È la terza tempesta tropicale che appare quest'anno nell'oceano Atlantico.

- Maltempo Sondrio: i 96 sfollati della Valtellina rientrati nelle case - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sondrio: i 96 sfollati della Valtellina rientrati nelle case
Si è conclusa l'operazione sicurezza a Valdidentro dopo il grosso masso caduto giovedì Di Ilaria Quattrone -7 giugno 2016 - 00:11[sondrio]
Si è conclusa l'operazione sicurezza a Valdidentro dopo il grosso masso caduto giovedì che aveva costretto l'amministrazione comunale ad emettere un'ordinanza di evacuazione per 96 sfollati. I massi, ancora pericolanti, sono stati rimossi dal versante del monte Scale, a quota 2.000 metri, fra ieri e oggi con l'utilizzo di scariche esplosive, e pertanto il vicesindaco Gabriele Viviani ha ritirato l'ordinanza di evacuazione riguardante complessivamente 96 persone residenti nelle frazioni FiorAlpe e Premadio

- Giornata Mondiale dell''Ambiente: "E' dovere di tutti operare per salvaguardare la terra" - Meteoweb - - - - -

[Redazione]

Giornata Mondiale dell' Ambiente: E dovere di tutti operare per salvaguardare la terra Di Ilaria Quattrone -7 giugno 2016 - 00:23[gian-luca-galletti-640x427]In occasione della Giornata Mondiale dell' Ambiente e dei trent'anni del dicastero ad esso dedicato, istituito 8 luglio 1986, si sono riuniti stamane nella sede romana a celebrare la doppia ricorrenza il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i presidenti di Senato e Camera, Piero Grasso e Laura Boldrini, insieme alla ministra Hakima El Haite, delegata per la tutela dell' Ambiente del Marocco, paese ospitante della Cop22 di fine anno. Tutti sono stati accolti dal padrone di casa, il ministro Gian Luca Galletti. E dovere di tutti, dei governi in primo luogo ha ricordato ma anche di ciascuno cittadino del pianeta, operare per salvaguardare la terra, i suoi ecosistemi, le sue specificità, le sue risorse naturali. Per questo si lavora sulla riforma del Titolo della Costituzione che darà maggiori poteri al ministero, incidendo tantissimo sull' ambiente e dando più poteri di prima, e quindi più tutela ambientale e maggiori possibilità ha anticipato ai giornalisti che ambiente diventi motore di sviluppo economico per tutto il Paese. Anche perché il mondo si mobilita per difendere ambiente, per ricordare a tutti che non abbiamo una terra di riserva, né risorse inesauribili. Una sfida che il Governo ha recepito da tempo. Italia ha detto Galletti ha imboccato la via dello sviluppo sostenibile, il Governo è impegnato con chiarezza su questo fronte che significa anche passare dall' economia lineare che consumava e produceva rifiuti all' economia circolare che recupera materia prima e non scarta nulla perché tutto ha valore e può essere riciclato soprattutto se è pensato e progettato per essere riusato. Per il ministero dell' Ambiente, il ruolo del suo dicastero è arrivato a una svolta. Non solo guardiano dell' ambiente, ma anche volano di sviluppo sostenibile e promotore di cultura ambientale. Perché ormai il futuro dell' economia si dirige verso la green economy, che fra pochi decenni non sarà più green ma sarà la sola economia del pianeta. Di quiete di alleanze tra paesi per portare avanti una battaglia etica e ridefinire il progresso, come sostiene peraltro Papa Francesco nell' enciclica Laudato Si. L' accordo di Parigi continua Galletti spinge irreversibilmente in questa direzione. In un momento in cui il mondo si impegna per dare attuazione all' agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile e all' accordo di Parigi sul cambiamento climatico scrive il segretario generale dell' Onu Ban Ki Moon nel messaggio inviato per la celebrazione odierna è incoraggiante sapere che le Nazioni Unite possono contare sulla costante leadership dell' Italia in materia di ambiente. Nella certezza che l' azione italiana contribuirà a costruire un futuro di pace e prosperità su un pianeta in salute. Ma il tema si allarga alla lettura dell' attuale fenomeno migratorio. È importante che la comunità internazionale assuma il tema del surriscaldamento globale anche come nodo politico da affrontare oggi ha avvertito Galletti per evitare di trovarsi domani anche di fronte a scenari di destabilizzazione socio-economica difficili da affrontare. Mi riferisco ad esempio al fenomeno delle migrazioni che sta mettendo a dura prova la stessa Europa ed i suoi principi di solidarietà e accoglienza. Un esodo ha proseguito il ministro dell' Ambiente che assumerà sempre maggiore spessore numerico mano a mano che i cambiamenti climatici dispiegheranno i loro effetti. Anche perché i cosiddetti migranti economici di oggi sono l' avanguardia dei migranti climatici di domani. Per affrontare temi così importanti, un grande ministero ha sostenuto Galletti perché ad esso l' opinione pubblica, gli italiani affidano, nel sentire comune, la difesa del bene forse più prezioso: le nostre risorse naturali e paesaggistiche, la grande bellezza dell' Italia. Una ricchezza che è a rischio per fattori naturali, come gli eventi meteo estremi, ma anche per la criminale follia di alcuni. Il riferimento è all' isola di Pantelleria, cui ha rivolto un commosso indirizzo di saluto e di incoraggiamento, soprattutto pensando alla popolazione segnata dall' incendio che ha arrecato gravissimi danni all' isola. Ma Pantelleria rinascerà promette il ministro grazie alla forza e alla passione dei suoi abitanti, soprattutto dei suoi giovani e avrà una spinta in più: quella del Parco nazionale che sarà istituito sull' isola, che tornerà più bella, più verde e più protetta di prima. Se qualcuno pensava di cancellare col fuoco le speranze, il futuro, la straordinaria specialità dell'

isola ha concluso nonha capito niente dei panteschi, ma nemmeno dello Stato e di questo ministero

- Previsioni Meteo, Giugno di forte maltempo almeno fino al Solstizio: estate non arriva - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, Giugno di forte maltempo almeno fino al Solstizio: estate non arriva

Previsioni Meteo Giugno, ancora forte maltempo in tutt'Italia nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Alto rischio di eventi estremi: possibili grandinate, bombe d'acqua e tornado

Di Peppe Caridi - 6 giugno 2016 - 18:36 [maltempo-estate-640x480]

Previsioni Meteo Giugno, Estate che non è iniziata da ormai una settimana ma dopo le eccezionali ondate di caldo che marzo, aprile e maggio avevano stravolto i record storici stagionali facendoci vivere all'Italia una delle Primavere più calde degli ultimi secoli, adesso la situazione sembra essersi invertita e il Mediterraneo centrale vive un periodo fresco e instabile che si prospetta molto duraturo, almeno fino al Solstizio

Estate che quest'anno cade il 20 Giugno (quel giorno inizierà anche l'Estate Astronomica). Impossibile spingersi oltre nelle Previsioni Meteo stagionali, che comunque ci indicano da più parti la persistenza di una certa variabilità durante l'arco della stagione. Ma prescindere da queste proiezioni a lungo termine, anche le Previsioni empiriche per i prossimi giorni sono molto chiare: l'estate non arriva, avremo ancora forte maltempo con temperature inferiori alle medie del periodo.

10 giugno Anche in questa settimana, infatti, si ripeteranno giorno dopo giorno numerosi temporali pomeridiani, come già accaduto oggi con nubifragi e grandinate nelle zone interne del Paese. I fenomeni si intensificheranno di giorno in giorno, soprattutto tra giovedì 9 e venerdì 10 al Centro/Sud per il transito di una goccia fredda che farà ulteriormente diminuire le temperature, alimentando temporali anche intensi su gran parte del Meridione.

Copia di un panel 4

Ma il maltempo sarà diffuso e generalizzato anche a gran parte del Centro/Nord, dove persisterà una spiccata variabilità. E non finirà tutto questa settimana: anche la prossima verrà condizionata da condizioni meteorologiche avverse, a causa del transito di nuove perturbazioni che alimenteranno fasi di maltempo intenso, da cui potranno sfociare nuovi episodi estremi come le grandinate, i nubifragi e i tornado che nelle ultime tre settimane hanno flagellato molte zone dell'Italia.

14 giugno Infatti avremo dapprima un nuovo transito nord Atlantico sull'Italia tra il 13 e il 14 giugno, con temperature in picchiata, forti venti ma soprattutto maltempo estremo sulle Regioni del Centro/Nord. Successivamente un altro affondo nord Atlantico tra il 16 e il 17 giugno, preceduto da una breve vampata di caldo pre-frontale sulle Regioni meridionali, in risalita dal Nord Africa. Madurerà molto poco, con forti venti di scirocco: nel weekend di metà mese (sabato 18 e domenica 19 giugno), il rischio è di avere forte maltempo ovunque, da Nord a Sud.

16 giugno Un'evoluzione preoccupante per il via della bella stagione: arriveremo così fino al giorno del Solstizio

Estate che sarà soltanto un ricordo, non lontanissimo perché tra marzo e maggio di giornate dal clima precocemente estivo ne abbiamo avute molte, ma crescono le probabilità che giugno si concluda senza eguagliare i picchi caldi dei mesi scorsi, fatto abbastanza insolito visto il consueto andamento stagionale che quest'anno rischia di essere stravolto. Ed è un'anomalia che si ripercuote in modo molto serio sul territorio, per il susseguirsi di eventi temporaleschi estremi, da cui si formano trombe d'acqua, grandinate e bombe d'acqua. Rinnoviamo il consiglio alla prudenza. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo Australia: costa orientale spazzata via da una tempesta, 3 morti - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Australia: costa orientale spazzata via da una tempesta, 3 mortiLa costa orientale dell'Australia è stata spazzata via da una tempesta che ha causato tre morti e diversi dispersiDi Ilaria Quattrone -6 giugno 2016 - 19:00[Australia-forti-venti-e-precipitazioni-si-abbattono-sulla-costa-orientale-11-640x405]LaPresse/ReutersLa costa orientale dell'Australia è stata spazzata via da una tempesta che ha causato tre morti e diversi dispersi. Il maltempo ha colpito il Nuovo Galles del Sud e le immagini realizzate con i droni mostrano la costa a nord di Sydney con le ville vista mare minacciate dalla violenza delle onde. Il servizio meteorologico ha registrato 266 mm di pioggia in due giorni a Sydney, molti più di quanti ne cadono nell'intero mese di giugno. Centinaia le chiamate di emergenza e le richieste di aiuto, alcune aree della città sono inaccessibili, è uno dei peggiori allagamenti degli ultimi 30 anni.

- Belgio, emergenza alluvioni continua: un morto e un disperso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Belgio, emergenza alluvioni continua: un morto e un disperso
Maltempo, ancora alluvioni in Belgio: situazione drammatica
Di Peppe Caridi -6 giugno 2016 - 22:17 [alluvioni-belgio-4-640x430] La Presse/Reuters
Nuovo allarme maltempo in Belgio, dove violenti temporali si sono abbattuti nelle province di Liegi e Namur, nella Regione vallone. Un uomo è morto in un incidente stradale avvenuto all'altezza di Yves-Gomezée, mentre una donna di 80 anni risulta dispersa dopo essere stata trascinata via dall'acqua a Welkenraedt. Ci sono innumerevoli scantinati allagati, ha osservato il sindaco Jean-Luc Nix a Le Soir, spiegando che altre sei persone sono state fortunatamente salvate dalla corrente. Secondo quanto riferiscono i media locali, la vittima è il conducente di un furgoncino che ha perso il controllo del mezzo probabilmente a causa di un grande pozzo di acqua e con violenza si è schiantato contro un cartello stradale.

Edificio in fiamme a Parigi, almeno cinque i morti

[Redazione]

Pubblicato il: 07/06/2016 07:36Almeno cinque persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incendio divampato in un edificio nel sobborgo di Saint-Denis, a Parigi. Altre nove persone hanno riportato ferite lievi, tra cui tre pompieri. Secondo quanto riferito da un portavoce dei vigili del fuoco, le cinque vittime sono state "trovate tra le macerie del palazzo" e sono state talmente "devastate dal fuoco che al momento è impossibile l'identificazione". I due feriti gravi si sarebbero invece lanciati da una finestra ai piani alti dell'edificio per sfuggire alle fiamme. "Il quarto piano è crollato sul terzo e le scale sono pericolanti", ha aggiunto il portavoce. "Non sappiamo dove l'incendio abbia avuto inizio", ha detto il vice sindaco Stephane Peu, dopo essersi recato sul posto. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Maltempo: Francia, fondo per le vittime - Europa

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 06 GIU - Il premier francese, Manuel Valls, ha annunciato oggi "un fondo di estrema urgenza per le persone senza risorse che hanno perso tutto" a causa delle recenti inondazioni. Di un ammontare di "diversi milioni di euro" il fondo verrà versato "nei giorni a venire", ha aggiunto il capo del governo, ribadendo che per il ritorno alla normalità ci "vorrà tempo". Oggi, 7.000 clienti di EDF, la compagnia elettrica francese, sono ancora senza corrente. Intanto, nei dipartimenti dell'Eure e della Seine-et-Marne è rientrata l'allerta meteo rossa. E a Parigi il livello della Senna continua ad ascendere, anche se molto lentamente.

Intenso temporale sul perugino - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 6 GIU - Un intenso temporale ha interessato la zona tra Perugia e Deruta. Numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco che non segnalano comunque problemi per le persone. Danni sono stati provocati anche dai numerosi fulmini su tutta l'area. Uno ha colpito un tubo di alimentazione del gas di un'abitazione, innescando un incendio. Questo è stato subito spento grazie alla chiusura della valvola di emergenza. Le scariche elettriche hanno anche danneggiato diversi impianti domestici. I vigili del fuoco sono stati poi impegnati per allagamenti di scantinati e cavi caduti.

Incendio in edificio di Parigi: almeno 5 morti, due feriti gravi

[Redazione]

Parigi, 7 giu. (askanews) - Almeno cinque persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incendio divampato in un edificio nel sobborgo di Saint-Denis, a Parigi. Altre nove persone hanno riportato ferite lievi, secondo quanto riferito da un portavoce dei vigili del fuoco. Le vittime non sono state ancora identificate: i corpi sono stati devastati dalle fiamme, divampate ieri sera. "Non sappiamo dove l'incendio abbia avuto inizio", ha detto il vice sindaco Stéphane Peu, dopo essersi recato sul posto. Due persone rimaste ferite si sono lanciate dall'edificio di quattro piani per fuggire al fuoco, ma le loro condizioni non sono gravi, ha fatto sapere la prefettura in un comunicato. "Il quarto piano è crollato sul terzo e le scale sono pericolanti", ha spiegato un portavoce dei vigili del fuoco. (fonte afp)

Venezia, fulmine su palazzo causa esplosione: 3 feriti

[Redazione]

Pubblicato il 6 giugno 2016 11:12 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2016 11:12 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Venezia, fulmine su palazzo causa esplosione:3 feriti (Foto archivio Ansa) (Foto archivio Ansa)[INS::INS]VENEZIA Un violento temporale si è abbattuto la mattina di sabato 4 giugno su Venezia e un fulmine ha colpito un palazzo, facendo esplodere un contatore dell'energia elettrica e causando un incendio. Il bilancio dell'episodio è di 3 feriti nel palazzo, che si trova nel sestiere di Cannaregio. I tre abitanti del palazzo sono rimasti intossicati dal fumo prodotto dall'incendio, sono stati soccorsi e ricoverati in pronto soccorso. Il quotidiano La Nuova Venezia scrive che il fulmine ha colpito il palazzo di 3 piani poco dopo le 10 del mattino di sabato e la potente saetta si è scaricata lungo la rete elettrica interna, arrivando fino ad un contatore dell'energia elettrica che è esploso e ha causato un incendio: enorme energia sprigionata dal lampo si è scaricata lungo la rete elettrica interna colpendo un contatore dell'energia elettrica che è esploso dando fuoco ad alcune travature in legno. Sul posto vigili del fuoco e ambulanze. allarme è scattato immediatamente e alcuni inquilini hanno cercato di avvertire con urla altri residenti del palazzo, dato che i campanelli erano fuori uso. Una densa coltre di fumo nero ha invaso le scale e alcuni appartamenti. Tre persone sono state portate al pronto soccorso con sintomi di intossicazione da fumo. Tutto il palazzo è stato evacuato.

YOUTUBE Tempesta colpisce Sydney: piscina crolla in mare

[Redazione]

Pubblicato il 6 giugno 2016 15:19 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2016 15:19 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE Tempesta colpisce Sydney: piscina crolla in mare [INS::INS] SYDNEY Una donna che vive sulla costa nord di Sydney si è ritrovata con la casa devastata dalla fortissima tempesta che ha colpito l'Australia domenica 5 giugno. La donna ha visto la piscina della sua casa costruita sulla costa finire sulla spiaggia. Zaza Silk vive a Collaroy: i venti ad oltre 125 km/h e i 150 millimetri di pioggia caduti hanno eroso parte della sua casa costruita forse un po' troppo vicina al mare. L'acqua era a soli 25 metri di distanza dal suo giardino. La donna ha raccontato che nel giro di tre ore il giardino è stato totalmente distrutto. Al Daily Mail, la donna ha detto di aver tremato: È stato come un terremoto. Ad un tratto mi sembrava che tutto crollasse. Ho anche un gatto in casa, non riesco ad entrare per controllare come sta. I residenti di sette case della zona sono stati sgomberati. Le onde alte otto metri rischiavano di erodere le loro case. I vigili del fuoco hanno ricevuto 5 mila richieste di aiuto. In tutto le case danneggiate sulla costa sono 30 mila. Daily Mail Australia mostra le immagini riprese da un drone della piscina crollata a Sydney. Immagine 1 di 8 Tempesta colpisce Sydney: piscina crolla in mare 8 [] [] Zaza Silk [] [] [] Immagine 1 di 8 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp/wp-content/uploads/2016/06/Tempesta-colpisce-Sydney-piscina-crolla-in-mare-1.mp4> Tweet

Bomba d'acqua nella notte, allagata - ?un''autorimessa piena di veicoli

[Redazione]

VICENZA - Un'altra notte difficile per l'ennesima "bomba d'acqua" abbattutasi improvvisamente. Stavolta ad essere colpite sono state le zone di Maddalene a Vicenza e di una parte del comune di Costabissara. I vigili del fuoco sono stati impegnati nella notte tra domenica e lunedì per una serie di interventi di prosciugamento. L'intervento dei vigili del fuoco Il forte temporale ha provocato danni e allagamenti. Tra gli interventi di prosciugamento, il giorno dopo ancora in corso dalla notte, una rimessa di oltre mille quadri allagata con oltre due metri d'acqua dove diversi veicoli sono rimasti sommersi, in strada San Giovanni a Vicenza. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 6 Giugno 2016, 12:51

Bus del servizio urbano distrutto dalle fiamme

[Redazione]

Voghera, 6 giugno 2016 - Paura a Voghera, in via Martiri della Libertà oggiverso le 13, per un autobus del servizio urbano in fiamme. Un incendio che, in pochi minuti, ha distrutto il mezzo e che pare sia stato originato dal cattivo funzionamento e conseguente surriscaldamento della marmitta catalitica. Il mezzo si trovava a poca distanza dall'istituto tecnico agrario "Gallini" quando sono comparse le fiamme ed il fumo, a bordo c'erano solo due passeggeri, immediatamente fatti scendere dall'autista Roberto Mocchi. E', poi, scattato l'allarme ai vigili del fuoco che, con tre squadre prontamente intervenute, hanno domato l'incendio mentre la polizia locale ha circoscritto e delimitato la zona per evitare ulteriori conseguenze. Ingenti i danni per il mezzo bruciato, ma per fortuna nessun ferito o contuso. di P.R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana Valdidentro: massi fatti brillare, sfollati tornano a casa

[Redazione]

Valdidentro (Sondrio), 6 giugno 2016 - In serata il vice sindaco di Valdidentro, Gabriele Viviani, ha ritirato l'ordinanza di evacuazione riguardante complessivamente 96 persone a Valdidentro, dove giovedì un grossomasso di circa 8 metri cubi era caduto sulla strada che conduce ai laghi di Cancano. Fra ieri e oggi, approfittando della tregua maltempo, l'impresa specializzata in disaggi di Chiesa in Valmalenco, la "Nani Costruzioni" utilizzando cariche esplosive ha rimosso gli altri 8-9 sassi rimasti pericolanti sopra gli abitati di Fior d'Alpe e Premadio. E' pertanto rientrata l'emergenza che era scattata giovedì scorso. E gli sfollati, ospiti in questi giorni di hotel e parenti, hanno potuto rientrare in serata nelle rispettive abitazioni. di MICHELE PUSTERLA RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Francia, fondo per le vittime

[Redazione]

14:37 (ANSA) - PARIGI - Il premier francese, Manuel Valls, ha annunciato oggi "un fondo di estrema urgenza per le persone senza risorse che hanno perso tutto" a causa delle recenti inondazioni. Di un ammontare di "diversi milioni di euro" il fondo verrà versato "nei giorni a venire", ha aggiunto il capo del governo, ribadendo che per il ritorno alla normalità ci "vorrà tempo". Oggi, 7.000 clienti di EDF, la compagnia elettrica francese, sono ancora senza corrente. Intanto, nei dipartimenti dell'Eure e della Seine-et-Marne rientrata l'allerta meteo rossa. E a Parigi il livello della Senna continua ad ascendere, anche se molto lentamente.

Australia: tempesta colpisce costa est

[Redazione]

15:49 (ANSA) - SYDNEY - Una tempesta con una pioggia battente e altissime ondesi abbattuta sulla costa orientale dell'Australia provocando la morte di trepersone e la fuga di molte delle persone residenti sul litorale. Le immagini trasmesse dalle tv mostrano la furia dell'acqua che in un caso ha letteralmente strappato una piscina dal terreno. Il corpo di un uomo di 65 anni statotrovato in un'auto finita in un burrone vicino alla citt di Bowral, circa 120 chilometri e sud di Sydney, mentre un altro corpo stato trovato in un camiontrascinato via dalla violenza dell'acque in un sobborgo sudoccidentale di Sydney. A Canberra un altro uomo morto in un incidente analogo. La tempesta ha provocato onde alte fino a 12 metri che hanno fatto franare tratti di costa,forzando molti ad abbandonare le case lungo il litorale. Circa 300 persone sonostate salvate dai servizi di emergenza nello stato del New South Wales, mentredurante il weekend sono rimaste senza energia elettrica 85.000 case e negozi.

Da Assisi a Genova, Sky tra meraviglie

[Redazione]

18:57 (ANSA) - ASSISI - La meraviglia degli affreschi di Giotto e Cimabue nella Basilica alta, quelli che il terremoto del '97 sbriciol in 300 mila frammenti e che solo un paziente lavoro di squadra ha permesso di ricostruire e restaurare. La tenera Madonna del tramonto del Lorenzetti e la magia delle volte stellate, insieme al tripudio di pitture della Basilica inferiore. L' maestosa architettura del grande complesso in pietra oggi Patrimonio dell'Umanità, che dalla metà del Duecento domina le campagne umbre dall'alto di Assisi, ricordando al mondo la grandezza di San Francesco, dell'ordine da lui fondato e della Chiesa. Sky Arte Hd torna alla scoperta delle Sette Meraviglie del patrimonio italiano (dal 7/6 alle 21.10 su Sky Arte Hd) e il nuovo ciclo di trasmissioni, il terzo ormai, parte dal cuore del Belpaese, inquadrando Assisi e la sua grande basilica. Un racconto ad alto impatto che "si rivela vincente", dice il direttore di Sky Arte Roberto Pisoni, che rivela di aver già messo in cantiere una quarta serie.

Amministrative 2016, referendum, Verdini, partito. Lo scricchiolio nel Pd va oltre la minoranza

[Redazione]

I volti, i gesti parlano. Parlano i toni, per un giorno non sprezzanti, privi dell'evocazione del nemico. Matteo Renzi che, in conferenza stampa, appare contratto, stringe le labbra nelle pause e immagina di chi accusa il colpo. Evita polemiche anche quando la minoranza, uno dei bersagli preferiti, apre la discussione, come si sarebbe detto una volta. Roberto Speranza, di buon mattino, ha appena terminato il suo collegamento con Rainews 24. Chiede una riflessione sul dato elettorale, invoca la separazione tra segreteria di partito e primership, ammonisce sulle alleanze: Le foto con Verdini ci fanno perdere voti, ma ne parleremo dopo le amministrative. E, dopo le amministrative, si parlerà di referendum costituzionale, partito, legge elettorale. I dati definitivi fotografano la grande emorragia del Pd, da Nord a Sud. Torino, Bologna, Roma, Napoli, non è una città dove il Pd confermi il risultato della volta scorsa. In Transatlantico, Ernesto Carbone, elegantissimo in un abito sartoriale, spiega, con precisione statistica e senza polemiche, che non è andata cosimale. Sciorina dati sulla debacle della Lega al Sud e sulla performance non brillante dei Cinque stelle in periferia. Sulla rete impazza un tweet in cui il presidente del Pd, Matteo Orfini, scommetteva che la Raggi non sarebbe arrivata ai ballottaggi. Lui, il presidente del Pd, va in tv a difendere la linea, evitando polemiche interne. Pare una tregua, in verità è un clima che indica che la scossa è stata avvertita in tutta la sua intensità. Il vicesegretario del Pd, il mite Guerini, è preoccupato perché la sostanza politica è che siamo al 2013, con tre blocchi. Sussurro di un renziano alto in grado: Alle europee Renzi fu un grande antidoto all'antipolitica e abbiamo creduto nel riassorbimento della protesta. Invece, se questi sono i dati, non abbiamo fondato. Nessun numero di questa tornata (leggi qui) dice che il piano strategico di questi anni ha funzionato: il Pd perde voti a sinistra e non fonda al centro. È uno scricchiolio avvertito in tutta la sua intensità, anche nel corpiccione che sta con Renzi. Preoccupato Fassino, a notte fonda, dichiara: Il voto rivela malessere e disaffezione. Ancora più preoccupato Virginio Merola, che la scorsa settimana firmò il referendum della Cgil per recuperare a sinistra, parla di quadro nazionale complesso. Nel corpo del Pd, il bagno di realtà archivia per un giorno la narrazione del tutto va bene, del paese che cambia verso. Ed è solo inizio, di settimane che si annunciano complicate. Amicrofoni spenti, più di un big (della minoranza) spiega: Al primo tempo ha preso una bella botta, dopo il secondo tempo tra quindici giorni ci sarà tutto un chiarimento. Il silenzio di Pier Luigi Bersani è denso, perché non è il momento. Ma, quando sarà, saranno parole pesanti come pietre. Miguel Gotor, che può parlare liberamente, la mette giù così: Milano dice che la destra è, Roma che 5 stelle non sono nuovi barbari, Cosenza e Napoli dicono che l'alleanza trasformista con Verdini è puro masochismo. Italia dice che per noi è finito il tempo dell'arroganza. Sarebbe facile, e semplicistico, ridurre tutto a unennesimo capitolo della lotta con la minoranza interna. Stavolta è più complicato perché la minoranza dice chiaro ciò che pensano in parecchi: Fassino spiega Cuperlo ha parlato degli effetti di una crisi sociale che colpisce troppa gente impoverita. Ha ragione, ma oltre a questo bisogna capire perché un numero così alto di donne e uomini ha maturato l'idea di un Pd che non risponde più alle loro speranze. Rispondere a questa rimozione con un tanto a ottobre vinciano noi è un mix di rimozione e scarsa responsabilità. I numeri raccontano che il Pd arretra nelle periferie: a Roma, Milano, Torino, ovunque. Roberto Speranza ci scrive un post su Facebook, analizzando città per città. Parole che interpretano la sofferenza di ciò che resta del popolo di sinistra. Arrivano i commissari, come la protezione civile dopo i terremoti. Ora tocca a Napoli. Come era toccato a Roma con Orfini, dopo Mafia Capitale, in Liguria a David Ermini dopo il caos delle primarie, a Messina a Carbone, a Caserta dopo l'inchiesta che ha coinvolto Stefano Graziano a Mirabelli. Dimmi tu se questo è un partito è una frase che non pronunciano solo Speranza e Cuperlo. Referendum, partito, alleanza con Verdini. Il minuto dopo il ballottaggio il confronto interno è destinato a deflagrare, in caso di sconfitta in una o due città tra Roma, Torino e Milano.

- Vernazza, frana sulla piazzetta dell'Oratorio: si salva solo la Madonnina

[Redazione]

Vernazza - La frana sulla piazzetta dell'Oratorio della Santissima Trinità di Vernazza obbliga l'associazione La Fenice di Pietrasanta a sospendere le manifestazioni e i concerti. Le piogge dei giorni scorsi hanno causato il crollo del muro a secco che sorregge l'orto della parrocchia di Santa Margherita, danneggiando il piazzale sottostante dell'Oratorio, mentre la statua della Madonna, nonostante enormi quantità di terra e i grandi massi, incredibilmente ha riportato danni solo alle mani. L'associazione La Fenice, ha avviato un progetto dal titolo Vernazza Opera Festival 2016, che prevede la realizzazione di 60 concerti lirici nel borgo, manifestazioni per le quali è stato scelto proprio l'Oratorio SS. Trinità affianco alla chiesa di Santa Margherita. Un progetto patrocinato dal Comune di Vernazza che ha preso il via lo scorso 28 marzo e ad oggi ha permesso di realizzare ben 18 concerti, ma che oggi con la frana del muro di contenimento subirà purtroppo una battuta di arresto. I concerti, molto apprezzati anche dalle attività commerciali, dai ristoratori dai turisti sono in programmazione ogni mercoledì e venerdì fino al 28 ottobre - spiega l'associazione con una nota - ma a causa della frana abbiamo dovuto interrompere gli eventi fino a che la piazzetta e l'area non verranno messe in sicurezza. Abbiamo contattato l'assessore Francesca Salmonese che mostrando grande sensibilità verso la nostra attività si è subito attivata per risolvere il problema. Speriamo venga trovata una rapida soluzione per riprendere in sicurezza lo svolgimento della nostra proposta culturale e fare in modo che i turisti possano usufruire interamente del magnifico territorio delle Cinque Terre ed in particolare di Vernazza. Riproduzione riservata

- Volontari “pescatori”: il mare di Lerici ripulito da rottami e oggetti di plastica

[Redazione]

La Spezia - Tutti in mare, ieri, domenica 5 giugno, dalle 9 all'ora di pranzo, al molo di Lerici, per ripulire il fondo sabbioso da tutti quegli oggetti che persone poco sensibili gettano ancora in acqua, magari distrattamente, senza rendersi conto del danno ambientale che contribuiscono a provocare. Si è ripetuta la tradizionale operazione Fondali Puliti, alla calata di Lerici. L'evento ha festeggiato i suoi 25 anni. Le primissime edizioni, risalgono alla fine degli anni Ottanta, quando i pionieri del Lerici Sport, sezione subacquea, avevano dato il buon esempio: fra le prime storiche adesioni, quelle della Lega Navale e del gruppo sub dell'ospedale spezzino, ma anche dei vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, del nucleo sommozzatori Protezione Civile, di Dimensione H2O, della cooperativa sociale Neso, della Pubblica Assistenza. L'albo ora annovera poi gruppi di subacquei in arrivo da fuori, da Torino, dalla Versilia, da Piacenza. Il patrocinio del Comune è sempre stato: una collaborazione logistica, che garantisce anche l'arrivo del cassone in cui vengono inseriti tutti i materiali recuperati dai fondali. Si tratta in genere di rottami, ma anche di bicchieri, bottiglie, oggetti di plastica. Negli anni, a dire il vero, è stato recuperato di tutto: elettrodomestici, moto, motori, batterie usate. Un anno, sono riaffiorati dei servizi igienici con la tazza e tutto il resto. C'era, all'epoca, chi usava il mare come discarica: arrivava di nascosto e gettava giù. È un reato, ed è francamente del tutto inspiegabile, visto che esistono le isole ecologiche, in cui conferire il materiale di cui disfarsi: ed esiste anche un ritiro domiciliare degli ingombranti. Oggi, in mare viene gettato un minor quantitativo di rifiuti: ma le colline non si salvano. È ancora chi non ritiene suo dovere comportarsi correttamente, con senso civico. E siamo nel 2016. Il Lerici Sport va avanti. Vanno avanti le associazioni ambientaliste, che collaborano volentieri. E collaborano anche i dipartiti: perché è ancora chigetta in mare i rifiuti, dalla barca, ma per fortuna la maggior parte no. È un gesto simbolico, quello di rimboccarsi le maniche, e dare una bella pulita: non serve a cambiare il mondo, ma magari aiuta a far riflettere e chianc ora fa fatica a riconoscere il giusto valore all'ambiente. Fosse solo perché la terra è unico pianeta in cui abbiamo la possibilità di vivere. E anche grazie all'iniziativa, che Lerici ha meritato il riconoscimento ambientale della bandiera blu. Riproduzione riservata

Valanghe, super lavoro dei tecnici

[Redazione]

">Una stagione invernale partita a rilento, ma che ha dato un gran lavoro ai tecnici valdostani che si occupano della redazione del bollettino valanghe. L'ultimo è stato pubblicato appena qualche giorno fa, con la recente abbondante nevicata in quota che ha reso per qualche giorno la situazione particolarmente delicata. Ora l'ufficio è chiuso, riaprirà il prossimo inverno, salvo eventi o nevicata eccezionali. Il primo bollettino è stato pubblicato soltanto il 28 dicembre. Un mese con poca neve e temperature miti. Poi, però, il trend è cambiato. Nonostante questo inizio stentato, i dati preliminari della stagione 2015-16 sono decisamente positivi - spiegano all'Ufficio regionale neve e valanghe - per quanto riguarda il settore della dorsale alpina, con valori di neve fresca cumulata al di sopra delle medie storiche e delle ultime stagioni invernali. Misura Qualche esempio: a Valgrisenche si sono accumulati 4 metri e 74 centimetri, contro i 3,84 della media storica; a Bionaz 3,88, contro una media di 3,83. Sela prima vera nevicata è arrivata solo alla fine dell'anno, già a gennaio - spiegano i tecnici - copiose precipitazioni hanno portato all'emissione di un bollettino straordinario con grado di pericolo valanghe pari a 4-forte. La scala di valutazione arriva fino a 5-molto forte. Il 12 e il 13 gennaio sono stati giorni di valanghe importanti e spettacolari, soprattutto a Cervinia e a Courmayeur: valanghe cubiformi che hanno anche raggiunto le case, senza provocare danni. Numerosi in Valle il bollettino è realizzato grazie al lavoro dell'Ufficio regionale neve e valanghe e alla Fondazione Montagna sicura di Courmayeur. In tutta la stagione sono stati emessi 62 bollettini, 4 straordinari per allerta alta o inseguito a nevicata imprevista. Il bollettino è rivolto in particolare ad alpinisti, scialpinisti e sciatori in generale, ovvero a chi affronta la montagna e i suoi rischi. E lo strumento è utilizzato, come emerge dai dati raccolti grazie a Google analytics con quasi 300 mila visualizzazioni di pagina. Sono state 6, in Valle d'Aosta, le valanghe che hanno coinvolto alpinisti e scialpinisti. Il primo incidente si è avuto il 23 gennaio, sul Col d'Entrèves, nel massiccio del Monte Bianco: una persona travolta, che si è salvata. I morti ad aprile, il 18 e il 20, nella Valgrisenche: nel primo caso, sulla Punta Bassac una slavina ha travolto due persone, uccidendone una; nel secondo i travolti sono stati tre, le vittime due, sul Rutor. In tutta Italia i morti per valanga sono stati 14 contro i 30 della stagione 2014-2015, numero in linea con i dati di due inverni fa. [c. p.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Rogo in strada Volvera a Orbassano: evacuate 12 famiglie

[Redazione]

">Fiamme ed esplosioni hanno svegliato questa notte, intorno alle 4, gli abitanti di strada Volvera, a Orbassano, dove sono andate a fuoco 5 auto parcheggiate in un cortile interno. Il misterioso incendio è stato spento a fatica dai vigili del fuoco e fortunatamente non si registrano feriti, ma fumo e calore hanno danneggiato anche una palazzina e dodici famiglie sono state evacuate. Sull'origine del rogo stanno indagando i carabinieri della stazione di Orbassano e, dopo i primi riscontri, pare che tra le auto distrutte dalle fiamme ce ne sia anche una sprovvista di assicurazione. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Da Assisi a Genova, Sky tra meraviglie

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI, 6 GIU - La meraviglia degli affreschi di Giotto e Cimabuenella Basilica alta, quelli che il terremoto del '97 sbriciolò in 300 mila frammenti e che solo un paziente lavoro di squadra ha permesso di ricostruire e restaurare. La tenera Madonna del tramonto del Lorenzetti e la magia delle volte stellate, insieme al tripudio di pitture della Basilica inferiore. Lamaestosità architettonica del grande complesso in pietra oggi Patrimonio dell'Umanità, che dalla metà del Duecento domina le campagne umbre dall'alto di Assisi, ricordando al mondo la grandezza di San Francesco, dell'ordine da lui fondato e della Chiesa. Sky Arte Hd torna alla scoperta delle Sette Meraviglie del patrimonio italiano (dal 7/6 alle 21.10 su Sky Arte Hd) e il nuovo ciclo di trasmissioni, il terzo ormai, parte dal cuore del Belpaese, inquadrando Assisi e la sua grande basilica. Un racconto ad alto impatto che "si è rivelato vincente", dice il direttore di Sky Arte Roberto Pisoni, che rivela di aver già messo in cantiere una quarta serie. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, a Casa Leopardi lesionato il tetto. Il sindaco chiede lo stato di emergenza

[Redazione]

chiede lo stato di emergenza RECANATI - Le piogge torrenziali di ieri a Recanati hanno in parte danneggiato anche Casa Leopardi, il Palazzo storico dove Giacomo Leopardi è nato e ha vissuto, e dove oggi risiedono i discendenti del poeta. Abbiamo avuto lesioni ad una porzione del tetto - spiega Vanni Leopardi - e conseguentemente agli ambienti sottostanti. Al momento non si registrano danni strutturali al palazzo, ma ad alcune decorazioni e tempere del piano nobile e della biblioteca. La soprintendenza ai monumenti è stata avvisata. Fra oggi e domani - spiega Vanni - si attende una visita per concordare tempi e modalità di intervento. L'incidente, osserva, è stato un campanello d'allarme che non deve essere trascurato perchè questo antico palazzo di ben 10 mila metri quadrati, che contiene tanti importanti documenti e tanta storia, non può sostenersi solo grazie alla cura e all'amore che la famiglia da sempre gli dedica, ma necessita anche di un forte appoggio istituzionale. Nel 2019, ricorda, ricorrerà l'anniversario della composizione dell'Infinito e l'evento avrà una risonanza mondiale. Recanati inoltre si è candidata a Capitale della cultura italiana per il 2018 e, se la candidatura andrà a buon fine come tutti ci auguriamo, queste due opportunità creeranno imperdibili occasioni per la messa in sicurezza e il restauro dei luoghi leopardiani su cui sarà imprescindibile focalizzarsi. Nel Palazzo dei conti Leopardi di San Leopardo, rimasto identico all'epoca in cui Giacomo studiava nella biblioteca composta insieme al padre Monaldo, o si affacciava dalla finestra per osservare 'Silvià, sono state girate quasi tutte le scene del film di Mario Martone 'Il giovane favoloso' dedicate alla giovinezza del poeta. Migliaia i visitatori che ogni anno varcano la porta della Casa di Giacomo. Intanto il sindaco di Recanati Francesco Fiordomo ha chiesto alla Regione Marche lo stato di emergenza dopo i danni provocati dalla bomba d'acqua che ieri si è abbattuta nella zona, causando infiltrazioni anche nel Palazzo Leopardi e danni al Colle dell'Infinito. Il Centro operativo comunale è ancora riunito in seduta permanente. Le zone più colpite, spiega il sindaco, sono quelle di Costa dei Ricchi e Chiarino. Si stanno concludendo gli interventi a Castelnuovo che è stata una delle aree più colpite, e nel Fosso di Valle, al confine tra Recanati e Loreto, ancora ostruito. Via Offagna resta chiusa per le verifiche tecniche e per i lavori, così come si sta cercando di ripristinare il cimitero, Villa Colloredo Mels e il Colle dell'Infinito, dove, spiega il primo cittadino, diverse squadre stanno lavorando per mettere in sicurezza i luoghi e ripristinare l'assetto originario. Oggi è rimasta chiusa la scuola materna di via Kennedy nel quartiere di Villa Teresa, allagata dalla pioggia. Le lezioni riprenderanno domani. Stiamo facendo la conta dei danni, ma i dati tecnici dimostrano che c'è stata una precipitazione straordinaria, fuori dai valori massimi previsti, conclude Fiordomo. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 6 Giugno 2016, 13:14 - Ultimo aggiornamento: 06-06-2016 19:36 DIVENTA FAN DEL CORRIERE ADRIATICO

Nave in fiamme e nube tossica, maxi esercitazione a Palermo

[Redazione]

(AGI) - Palermo, 6 giu. - Un incendio a bordo di una nave da carico ormeggiata di fronte al porto di Palermo e gas tossici dispersi nell'aria. Il catastrofico scenario è al centro dell'esercitazione di Protezione civile che si terrà domani in città dalle 8 alle 14, chiudendo la zona al transito. La simulazione prevede l'ipotesi che le sostanze tossiche rilasciate dall'incendio a bordo della nave, a causa di venti nord-est hanno investito in particolare la zona della Kalsa, dove sono segnalate "diverse persone che hanno bisogno di cure mediche". In azione 5 mezzi aerei, 17 mezzi navali, 110 mezzi terrestri. Lo scenario: la nave traghetto "Vincenzo Florio", in navigazione da Napoli a Palermo con a bordo 100 passeggeri e 65 persone di equipaggio comunicherà via radio alla Capitaneria di Porto di trovarsi alla fonda nell'area antistante il "Foro Umberto I" a causa di un problema tecnico a bordo che ha sviluppato un grosso incendio. La nave passeggeri, quindi, attiverà le proprie procedure di emergenza di bordo oltre alle squadre antincendio. Alcuni mezzi rotabili che trasportano merci pericolose verranno aggrediti dalle fiamme e causeranno delle esplosioni anche con il ferimento del personale impegnato nelle operazioni di spegnimento. Si svilupperà altresì una imponente nube di fumo che in breve tempo avvolgerà i quartieri costieri adiacenti il porto di Palermo. Successivamente, il Comando di bordo, a causa delle difficoltà nel domare l'incendio, deciderà per l'abbandono della nave. I naufraghi saranno trasportati in porto, ma a seguito di alcune verifiche si attiveranno le ricerche in mare di cinque dispersi. Sono previste fasi di ricerche e soccorso aeronavale diurne con metodi ottici, radar ed elettronici per una prima valutazione sullo stato della nave in difficoltà e dei naufraghi. Individuata la posizione, si darà corso al recupero di eventuali feriti gravi con mezzi navali e aerei. Contestualmente si avvieranno le attività di spegnimento dell'incendio a bordo con l'ausilio di mezzi navali dei vigili del fuoco. I naufraghi saranno poi sbarcati presso il molo Puntone, dove verrà allestito un punto di accoglienza e primo soccorso (triage) e successivo trasferimento dei feriti verso l'ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo. Sono previste attività di analisi dell'aria per la verifica della natura e la concentrazione di sostanze tossiche, e monitoraggio della diffusione della nube tossica. Identificata l'area della città investita dalla nube tossica, verranno posti i cancelli a delimitazione della zona rossa. (AGI). [dispatch] Da non perdere 1 Sorpresa, 'regalo' di Banksy a scuola elementare di Bristol? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Quirinale illumina il Torrino e apre la Porta a Instagram per il 2 giu? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Marilyn Monroe, 10 film che trasformarono Norma Jean in leggenda? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 A passeggio su binari alta velocità, poliziotti salvano 5 anatre? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Catturato orso da due quintali su monte Lovinzola in Friuli? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Firenze dopo Renzi. La buca e lo splendore

[Redazione]

Viaggio nella capitale del renzismo. Tra lottizzazione feroce, opere incompiute e un sindaco dimezzato 6 giugno 2016 Foto: La voragine aperta sul Lungarno Torrighiani che corre, nell'Oltretoscanto fiorentino, tra ponte alle Grazie e Ponte Vecchio, uno dei luoghi più suggestivi di Firenze, 25 maggio 2016. Credits: ANSA / MAURIZIO DEGL'INNOCENTI Panorama News Politica Carmelo Caruso Firenze si sta spegnendo di troppa luce. Non è una buca di governo quella lungo il fiume Arno, ma buca in Italia i bagarini degli Uffizi. Ed è un buco di (progettazione) quello sotto la chiesa di Santa Croce dove la tramvia divide, ma ancora non collega. Sono del buco via Guelfa e via Panicale, strade dicoltello e cocaina; mentre imbucati nelle società partecipate sono tutti gli uomini nominati dal sindaco tappa-buchi Dario Nardella. C'è infatti insidia dello splendore e irresponsabilità dietro la magnificenza in quella voragine che si è spalancata il 25 maggio tra Ponte Vecchio e Ponte alle Grazie, 200 metri di buio e 3000 metri cubi di suolo, che fa vedere meglio la città che si è fatta nazione e classe di governo. Matteo Renzi vuole rifare l'Italia ma non ha finito Firenze. È vero che l'idraulica è materia da ingegneri, ma sono elementi di scienza politica: lavabilità e la manutenzione che, da sindaco, Renzi ha risolto e semplificato con la frase scorciatoia guardate le stelle non guardate le buche. Nardella da due anni prova a riempirle ma finora è solo inciampato, sindaco suo malgrado perché, come dicono gli osti di piazza della Passera che è il quartiere latino di Firenze, ha poca testa e poche palle. Nardella, l'altro marziano Nardella è stato dimezzato da Renzi prima ancora di questo cratere che è già un rimbalzo di colpe tra il comune e la società responsabile dei servizi idrici, pubblica acqua, una nave scuola dove il ministro delle riforme, Maria Elena Boschi, ha iniziato il suo viaggio di formazione come consigliere prima di cambiare la Costituzione. Dopo il crollo del Lungarno, dal governo è stato paracadutato Luca Lotti in veste di sottosegretario ma con compiti di badante. Renzi considera, infatti, Nardella un altro Ignazio Marino, ex sindaco di Roma fuorifase e fuoriposto che di buche se ne intendeva e che proprio Renzi ha esiliato. A Firenze è bastata una sola buca per eguagliare quelle incalcolabili di Roma e le interviste rilasciate da Nardella a riabilitare il pasticciere Marino. Durante l'ultima visita dei reali del Giappone a Firenze, Nardella è volato in Giappone. Quando Renzi ha invitato Angela Merkel, alla cena di gala che si teneva a Palazzo Vecchio, Nardella si è presentato in abito da sera ma non aveva invitato. Da sindaco, insomma, è stato cacciato in casa sua. A Firenze non si sta guastando solo l'acquedotto ma pure l'odore. Lungo via de Tornabuoni e piazza de Pitti, dove le stoffe e le forbici sono moda e primato italiano, il naso si chiude e il Rinascimento non respira. Oggi Firenze è un'assordante città di cartone. E mi sembra chiaro che Renzi sia stato attento alle cose di sopra ma non a quelle di sotto dice Giovanni Sartori che rimane il padre della politologia italiana ma anche il più saggio insolente a parlare toscano. A Firenze si misura il broglio di Renzi. È un furbissimo arrivista. La sua città è diventata una bolla di sapone in una nazione dove il cervello scarseggia. In Italia, purtroppo, il cretino è avanzato continua Sartori che vuole fare l'antitaliano proprio perché dall'Italia si sente poco amato. Le opere incompiute. In realtà, e più semplicemente, Firenze rischia di essere la prima bolla speculativa della rottamazione: promesse smisurate ma problemi insoluti. Dapremier che ha firmato il decreto Sblocca Italia, Renzi è riuscito a bloccare la tramvia che ai tempi del poeta futurista Ardengo Soffici passava ogni ventiminuti, ma che oggi è tra le 101 opere ferme anche secondo Legaambiente. Eppure ci sono i fondi, ben 100 milioni, che Renzi ha stanziato ma che Nardella non può spendere. Per Renzi la tramvia deve passare sotto il centro storico, Nardella la vuole sopra. Per Renzi la tramvia è già finita e sarà aperta entro luglio del 2018. Per Nardella è necessario pensare a un altro studio ingegneristico. E però, nel decreto, i fondi prevedono solo il sottotraversamento e non un ulteriore studio. Oggi non abbiamo né la tramvia né lo studio dice Tommaso Grassi, consigliere comunale di Sel che con le sue interrogazioni morde Nardella e abbaia a Renzi. Di sicuro quando si completerà, questa tramvia, a Firenze contestata più della Tav in Val di Susa, allontanerà la periferia e non avvicinerà il centro, si fermerà all'ospedale

Carreggi manon prolungherà fino a quello pediatrico Meyer che è una bella pagina di sanità italiana ma trascurata dai piani urbanistici. A Firenze è ormai la transenna la vera cartolina, più presente del David edella facciata geometrica di Santa Croce. In via Statuto i residenti sono terremotati in paradiso, sequestrati dai cantieri interminabili e dallacircolazione sregolata. E almeno nel terremoto si capisce che bisogna fuggire, qui non si sa più da dove entrare si chiedono in via del Romito che è arteria parallela di via Statuto. Sono entrambe vie sospese già da epoca renziana e si dice con compiacimento, dato che questo è il quartiere dove risiedevano i professori Eugenio Garin e Gaetano Arfè, defunti parrucconi per Renzi ma pur sempre vanto e prestigio locale. A pochi metri da via dello Statuto è ancora un presidio di classicità il liceo Dante dove, prima ancora del premier, hanno studiato il poeta Giovanni Pascoli, Arlecchino Paolo Poli, il tormentato scrittore Franco Fortini. Sono le stesse vie dove Renzi ha imparato a essere leader ma ha sventrato da sindaco e dimenticato da premier. Se le parole avessero memoria, Renzi avrebbe dovuto lasciare la politica e non aspettare il risultato del referendum. Renzi ripete: Se dovessi perderlo lascio la politica. Lo diceva anche quando aveva promesso di trasformare il parco della Cascine di Firenze nel nuovo Central Park italiano. Oggi, ed è un uomo ordinato a precisarlo, il parco delle Cascine è un ricovero di sbandati e fuorilegge, siringhe e pistola. Il G7 che non si fa più e ogni volta che penso alla Firenze di Renzi mi sembra di rivedere la scena di Amici Miei quando i monellacci progettavano la distruzione e la ricostruzione di un paese e poi scappavano sghignazzando dice Giovanni Donzelli, un consigliere regionale di Fratelli Italia tutto polemica e ardimento che del premier ha studiato la vita e gli scontrini. I fiorentini rimpiangono il G7 che Renzi aveva promesso da sindaco ma che non può portare da primo ministro per imprecisione e semplicità di amicizia di Marco Carrai, presidente dell'aeroporto di Firenze. Carrai aveva la missione di allargare la pista ma ultimamente ha ristretto le ambizioni. Da presidente, Renzi ha stanziato 50 milioni e ne ha promessi 100 per completare la pista di Peretola. Raffazzonato e incompleto, il progetto è stato criticato pesantemente dai tecnici regionali dell'Arpat e dai funzionari dell'Asl perché presentava rischi di carattere idrogeologico e di salute. Le integrazioni al progetto sono state più lunghe delle dimensioni della pista: 186. Sprestando le procedure ordinarie, Renzi ha così dichiarato l'aeroporto di interesse nazionale per recidere i lacci, forzare le regole. Nonostante questo, manca ancora oggi la valutazione di impatto ambientale che deve rilasciare il ministero dell'Ambiente. Lottizzazione continua Perduto dunque il G7, Firenze è tornata all'accattonaggio, all'occupazione feroce di incarichi pubblici che Renzi predispone e Nardella controfirma. Il 20 aprile scorso, il sindaco ha nominato nel cda del Museo Galileo l'avvocato Cristina Ferrari che qui tutti conoscono come componente dell'associazione Luoghi di incontro. È un'associazione che ogni anno organizza, a Firenze, il Festival delle Religioni curato da Francesca Campana Comparini, moglie di Carrai. Da avvocato, Ferrari ha pure lavorato nello studio legale di un altro uomo del clan renziano. Si tratta di Alberto Bianchi che non è solo avvocato di fiducia di Renzi e tesoriere della cassa forte Fondazione Open, ma è pur

un membro del consiglio di amministrazione di Enel. Bianchi ha un fratello virtuoso quanto lui e renziano più di lui, Francesco Bianchi, a cui è stata consegnata la sovrintendenza del Maggio Musicale e uno stipendio di 120 mila euro circa all'anno, si spera per dirigere e non per farsi dirigere. Spartendo e assegnando, a Firenze è ora una provincia renziana anche il più importante archivio italiano quel Gabinetto Vieusseux che protegge i quaderni di Carlo Emilio Gadda e di Pierpaolo Pasolini. Nardella ha voluto come consigliere del gabinetto un collega di lavoro della moglie. È Francesco Neri, presidente della compagnia delle opere di Toscana che opera nel terzo settore. Per intenderci: assistenza anziani e asili nido. Da presidente della Compagnia delle Opere Toscane, Neri collabora con la moglie di Nardella, Chiara Lanni, coordinatrice pedagogica della cooperativa Sant'Agostino. Il curriculum di Neri è più lungo di amici che di titoli. Neri è stato socio dell'ubiquo Carrainella società C&T Crossmedia. A Firenze, intanto, è stato, e continua a essere, una specie di oratorio la società idrica Publiacqua, a cui Nardella ha scaricato le colpe della buca. Come detto, Publiacqua ha ospitato in passato la Boschi come consigliere di amministrazione e ha avuto come presidente il direttore dell'Unita, Erasmo D'Angelis. Oggi il nuovo presidente è Filippo Vannoni un uomo di cui si sa pochi e di cui si sa che è marito e genero oltre a un'altra fondamentale qualità: è stato un scout. La moglie di Vannoni è Lucia De

Siervo, dirigente dello sviluppo economico del comune di Firenze, figlia dell'ex presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo e sorella di Luigi De Siervo, ex presidente di RaiCom, ma da pochi giorni mandato a giocare a calcio. È stato nominato amministratore delegato di Infront Italia, società che gestisce i diritti televisivi della Lega Calcio. Lottizzazione? Ecosistema. Per drenare denaro verso le associazioni e stimolare la filantropia, Renzi ha favorito l'ascesa di Umberto Tombari a presidente della Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, una sorta di montagna magica, una mammella come a Siena è stato in passato il Monte dei Paschi. Tombari è proprietario dello studio legale dove fece praticare il ministro Boschi non appena laureata. In Toscana, il renzismo ha addirittura compiuto il salto di generazione e si avvia al rinnovamento. Nominato nel cda di una società partecipata comunale (Mercafir), Lorenzo Petretto, figlio di Alessandro ex assessore al Bilancio di Renzi, è stato raddoppiato e nominato presidente della Fidi Toscana, la stessa Fidi Toscana che ha garantito i prestiti per le strampalate operazioni economiche del padre di Renzi, Tiziano Ventaglio, vino e satrapia. Come insegnato da Renzi, Nardella ha continuato con la politica del patrocinio culturale, ovvero la pratica di agevolare i passatempi benefici di principesse e marchesi. Firenze più che corte rinascimentale oggi è ventaglio, vino e satrapia. Il comune sponsorizza la mostra Artigianato a Palazzo della principessa Giorgiana Corsini e la gara podistica Corri la vita della marchesa Eleonora Frescobaldi. Per i toscani con la schiuma alla bocca, Renzi è riuscito a far ingiocchiare perfino i nobili che chiamano lavoro ozio. Non si tratta di pacificazione di classe ma solo di paragone per interesse. In pubblico, Laudonia Pucci, figlia dello stilista Emilio Pucci, marchio venduto ai francesi di Louis Vitton, si è schierata per il sì al referendum costituzionale, tanto da presiedere un comitato, in attesa che il marito Alessandro Castellano, amministratore delegato di Sace, società della Cassa di depositi e prestiti, venga designato presidente di Firenze Fiere, ultima oasi incontaminata da occupare. In questo kamasutra di relazioni uomo nuovo si chiama Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze, renziano, ça va sans dire, al punto da offrire un posto nel cda della sua azienda di famiglia al solito Carrai. I due sono si abbracciano in volo: Bassilichi è pure consigliere nel cda dell'aeroporto di Firenze e Carrai ne è il presidente. Per sopravvivere anche l'editoria locale è diventata renziana racconta un dirigente dei Beni Culturali che vorrebbe scrivere un libro dal titolo Bulimia Renziana/Toscana. Fino a pochi anni fa la casa editrice di riferimento fiorentina era la Olschki che raccoglieva tutte le commesse per editare la pubblicistica istituzionale. Oggi pure Polistampa, e in questo caso l'alicum e il bipartitismo hanno funzionato. Gli Uffizi e il direttore multato Firenze e Renzi si sono invece pentiti di aver aperto le porte al nuovo direttore della Galleria degli Uffizi, Eike Schmidt, un feldmaresciallo tedesco che sembra uscito dalle pagine di Joseph Roth e che il comune è riuscito a multare per la sua intraprendenza contro i pidocchi della cultura, quei bagarini che anche a noi hanno provato a vendere un biglietto a 25 euro anziché 16,50. Per scoraggiare l'illegalità, il direttore aveva infatti diffuso un audio messaggio. Ma l'artista di strada si è lamentato con i vigili per concorrenza sleale racconta il direttore, nordico nel corpo ma meridionale per buonumore. A Salvaguardia del trombone spiantato, il comandante dei vigili urbani, Marco Seniga, ha riscoperto un vecchio articolo del codice della strada, il burocratese come arma di combattimento. L'artista continua a stonare mentre il direttore degli Uffizi è stato sanzionato perché non autorizzato ad allontanare i biglietti non autorizzati. Per Renzi e Nardella, il direttore è troppo presenzialista. Schmidt ha pagato la multa, 420 euro decurtate a 295, ma ha chiamato i giornalisti per farsi fotografare. E credo davvero che sia stato un'incomprensione tra comune e museo, forse per colpa mia. Sia io che Nardella giochiamo nella stessa squadra. Ci siamo chiariti. Non crede che Nardella abbia sgambettato e Renzi non abbia difeso? Lo dice lei ma rido io risponde il direttore che come si capisce è più arguto degli argutissimi toscani e che per questo ha rinunciato all'appartamento di servizio che gli era stato offerto perché voi italiani chissà cosa avreste pensato. A Firenze pensano che da direttore degli Uffizi avrà poca durata non perché è tedesco ma perché non lo è abbastanza. Eppure anche Nardella sa che piuttosto di perseguire gli storici dell'arte andrebbero inseguiti gli spacciatori che nel quartiere San Lorenzo sono gang organizzata e perfino disinvoltata. I furti a Firenze sono stati 638 nel 2015 quasi quanto Milano (713) ma con una popolazione che è quattro volte inferiore. La guerra di secessione tra arabi e nigeriani a Firenze è più chiara di quella tra sunniti e sciiti e si conosce perfino la grande piazza di spaccio,

una piccola lavanderia di via Guelfa dove si taglia, si imbusta, si inietta. Dopo due anni dalla fuga di Renzi a Roma, il renzismo è qui una testimonianza matura e non può essere più annoverato come sfida generazionale. La sensazione è che Firenze sia stata eccezionale narrazione di un leader ma non la solida amministrazione di un sindaco. Per questa ragione la buca del Lungarno non ha approfondito Firenze e non è metafora italiana, ma è servita a entrarci dentro, come i buchi neri per la fisica rivelano lo spazio. La buca non racconta il futuro di Renzi ma permette di vederne le increspature del passato. Firenze è il pericolo dell'inconsistenza dietro la meraviglia.

- Terremoto magnitudo 3.9 sulla costa greca ionica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 3.9 sulla costa greca ionica
Terremoto sulla Costa Greca Ionica alle 06:51 ora italiana
Di Filomena Fotia -7 giugno 2016 - 07:55[terremoto-grecia]
Un terremoto di magnitudo 3.9 si è verificato sulla Costa Greca Ionica alle 06:51 ora italiana ad una profondità di 44 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.